



ACCORDO VOLONTARIO

tra

il Ministero della Transizione Ecologica

e

Sammontana S.p.A.

(di seguito denominate “Parti Firmatarie”)

in materia di

Promozione di progetti comuni finalizzati all’analisi e riduzione dell’impronta ambientale relativa al settore della produzione di gelati e pasticceria surgelata.

PREMESSO CHE

La legge 8 luglio 1986, n. 349, relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento, compiendo e promovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente.

Il D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, recante "Organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare. Modifiche al D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104", regolarmente registrato dalla Corte dei Conti in data 26 novembre 2019, al n. 1-3553, pubblicato presso la GU Serie Generale n.282 del 02.12.2019, ha modificato il precedente assetto organizzativo, con la ridefinizione delle strutture di livello dirigenziale generale del Ministero.

Il DM del 24 dicembre 2019, n. 363, registrato dalla Corte dei Conti il 13/01/2020, registrazione n. 118, recante l'"individuazione e definizione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", poi rettificato per errori materiali con DM n. 54 del 6/03/2020, il quale all'articolo 9, prevede l'istituzione del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) il quale svolge le funzioni di cui all'articolo 3-bis del DPCM n. 97 del 2019.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 dicembre 2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 Fgl. n. 206, al Dott. Oliviero Montanaro è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, di Direttore Generale della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS), di cui all'articolo 9 del DPCM 19 giugno 2019, n.97, come modificato dal DPCM 6 novembre 2019, n. 138.

Con la Legge 22 aprile 2021, n. 55 di conversione del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che stabilisce: "Il «Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare» è ridenominato «Ministero della Transizione Ecologica»".

Con l'entrata in vigore dell'Accordo di Parigi, ratificato con Legge n. 204 del 4 novembre 2016, il nostro paese si impegna a limitare la crescita dei gas serra in atmosfera, con l'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale "ben al di sotto dei 2 °C" rispetto i livelli pre-industriali e di proseguire l'azione volta a limitare l'aumento di temperatura a 1,5° C rispetto ai livelli pre-industriali. Per i paesi dell'UE che hanno ratificato l'Accordo di Parigi, l'impegno vincolante di riduzione interna delle emissioni di gas ad effetto serra entro il 2030 è di almeno il 40% rispetto ai livelli del 1990, come approvato dal Consiglio europeo del 23-24 ottobre 2014.

Al livello internazionale, l'Agenda 2030, sottoscritta a New York a settembre del 2015 da 193 paesi ONU, definisce 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030, tra i quali "garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo" (obiettivo n. 12) e "incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali (target 12.), oltre a "promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico" (obiettivo n. 13) e, nello specifico "integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali" (target 13.2).

Il Consiglio dei Ministri Europei dell'Ambiente del 20 giugno 2016 ha adottato le conclusioni sul Piano d'Azione per l'economia circolare, in cui si riconosce nell'economia circolare un importante potenziale per una crescita sostenibile e, tra le altre cose, per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

L'Italia si è dotata di un documento di inquadramento generale e di posizionamento strategico sull'economia circolare, pubblicato a novembre del 2017 e intitolato "Verso un modello di economia circolare per l'Italia", e di un documento sugli indicatori per la misurazione dell'economia circolare, elaborati dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dello Sviluppo economico.

La Legge n. 221/2015 (“Collegato Ambiente” alla legge di Stabilità 2014) recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali” rappresenta un passo in avanti verso la semplificazione e la promozione del riutilizzo delle risorse e della sostenibilità ambientale al fine di premiare i comportamenti virtuosi di consumatori, produttori, istituzioni.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, voluta dall’art. 3 della Legge 221/2015, approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e dal CIPE il 22 dicembre 2017, intende fornire il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale e costituisce lo strumento di coordinamento dell’attuazione dell’Agenda 2030 in Italia.

La raccomandazione della Commissione europea 2013/179/UE del 9 aprile 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale L 124 del 4 maggio 2013, promuove l’utilizzo dei metodi per determinare l'impronta ambientale nelle politiche e nei programmi pertinenti connessi alla misurazione o alla comunicazione delle prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti (*Product Environmental Footprint-PEF*) o delle organizzazioni (*Organisation Environmental Footprint-OEF*).

L’articolo 21, comma 1, della legge n. 221/2015 istituisce lo schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell’impronta ambientale dei prodotti, denominato “Made Green in Italy”, basato sulla metodologia PEF e finalizzato a promuovere i prodotti ad elevata qualificazione ambientale e il decreto ministeriale n. 56/2018, entrato in vigore il 13 giugno 2018, ne definisce il regolamento per l’attuazione.

L’11 dicembre 2019 la Commissione ha presentato la Comunicazione COM(2019) 640 sul Green Deal europeo. Si tratta di una nuova strategia di crescita volta a trasformare l'UE in una società a impatto climatico zero, giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva.

L’11 marzo 2020, la Commissione europea ha adottato un nuovo Piano d’azione per l’economia circolare (COM/2020/98 final) che costituisce uno dei principali elementi del Green Deal europeo. Il Piano prevede un quadro strategico caratterizzato da diverse misure per garantire la progettazione di prodotti sostenibili, responsabilizzare i consumatori, favorire l’incremento della circolarità nei processi produttivi.

Il 10 maggio 2021, con la nota prot.49270 in risposta alle note prot. 7593 del 26 gennaio 2021 e prot. 40896 del 20 aprile 2021, è stata avviata una collaborazione tra la DG CRESS e la DG ECi sugli accordi volontari con le imprese per un confronto sulle tematiche di comune interesse.

Il 14 giugno 2021, con nota prot. 63783, il DITEI, in risposta alla nota 63286 del 11 giugno 2021 con la quale la DG CRESS ha informato il Dipartimento delle attività di competenza svolte in materia di predisposizione, gestione e monitoraggio degli accordi volontari con le imprese, ha dato il nulla osta a procedere con la finalizzazione dei rinnovi e/o delle nuove adesioni degli Accordi Volontari.

CONSIDERATO CHE

Sammontana S.p.A. è oggi una delle aziende leader a livello italiano nel settore della produzione di gelati e pasticceria surgelata e da sempre l’azienda impegna energie e risorse per ottenere prodotti in grado di garantire altissime prestazioni, riducendo il più possibile l’impatto ambientale.

Sammontana S.p.A. intende rafforzare ulteriormente la propria politica ambientale nel settore climatico, aderendo ad iniziative ed impegni volontari che si pongano in linea con le politiche governative nell’ambito del “Green Deal” Europeo e dell’Accordo di Parigi.

TENUTO CONTO CHE

I consumatori finali sono sempre più sensibili al valore ambientale delle proprie scelte e che tale valore ambientale viene percepito in misura crescente come un fattore di competitività, come dimostrato dalla diffusione dell'applicazione delle certificazioni ambientali di prodotto.

Il Ministero della Transizione Ecologica è impegnato a sostenere, attraverso programmi in collaborazione con amministrazioni pubbliche e imprese, la promozione della riduzione delle emissioni e la diffusione di modelli sostenibili di produzione e consumo.

VISTO

L'interesse manifestato da Sammontana S.p.A. verso il tema della sostenibilità ambientale e, in particolar modo, della riduzione dei potenziali impatti ambientali e relativa diffusione di modelli sostenibili afferenti al settore della produzione di gelati e della pasticceria surgelata.

Il percorso svolto da Sammontana S.p.A. che già ha sviluppato modelli innovativi di gestione ambientale di prodotto e attuato interventi di eco-design.

Le attività svolte da Sammontana S.p.A. in relazione agli accordi volontari stretti nel 2016 e nel 2019 con il Ministero dell'Ambiente e agli importanti risultati ottenuti in seguito alla loro attuazione.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le Parti Firmatarie, nel rispetto dei propri ruoli e delle rispettive competenze, intendono, con il presente Accordo, avviare una collaborazione volta a promuovere iniziative dedite alla valorizzazione della sostenibilità nel settore della produzione di gelati e della pasticceria surgelata.

Articolo 2

Nel quadro di tale intesa, le Parti Firmatarie si impegnano affinché sia definita una metodologia di calcolo dell'impronta ambientale relativa alla produzione, distribuzione, uso e fine vita di prodotti selezionati dall'azienda Sammontana S.p.A. per la sperimentazione prevista nel presente accordo.

A fronte di tale impegno, Sammontana S.p.A., nello specifico, intende:

- 1) proseguire le attività di analisi dell'impronta ambientale dei prodotti gelato Sammontana includendo anche prodotti relativi al settore della pasticceria surgelata e promuovere iniziative dedite alla valorizzazione della sostenibilità dei prodotti Sammontana;
- 2) nel rispetto del regolamento PEF, condurre l'analisi e la contabilizzazione dei potenziali impatti ambientali prodotti nell'ambito del ciclo di vita dei prodotti gelato e della pasticceria surgelata, nell'ottica di una loro riduzione sviluppando relazione con le catene di fornitura al fine di disporre di dati sempre più attendibili; i risultati potranno essere utilizzati per lo sviluppo di nuove RCP secondo lo schema Made Green in Italy;
- 3) sviluppare modelli di eco-design dei prodotti Sammontana che consentano all'azienda di sfruttare le conoscenze acquisite in questi anni a seguito della conduzione di studi di LCA e di Economia Circolare per ridurre progressivamente gli impatti dei propri prodotti in un'ottica di ciclo di vita;

Il Ministero della Transizione Ecologica, attraverso la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, fornirà la propria collaborazione istituzionale, monitorando e coordinando Sammontana SpA in ciascuna delle sopra menzionate attività, coinvolgendo qualora necessario, in base alle specifiche competenze, altre Direzioni Generali del Ministero.

L'adesione al "Programma Nazionale per la valutazione dell'impronta ambientale" non comporta costi a qualunque titolo a carico della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo.

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo il Piano di Lavoro nel quale sono delineate le sopra esposte attività e relative tempistiche di realizzazione.

Articolo 3

Nell'ambito di tale Accordo saranno realizzati degli studi LCA per la valutazione dell'impronta ambientale/climatica e in base all'analisi degli aspetti più critici saranno individuati dei possibili interventi di riduzione degli impatti ambientali corredati da un'analisi costi/benefici. Gli studi dovranno essere verificati da un ente di parte terza qualora l'azienda intenda pubblicare e comunicare al pubblico i risultati delle analisi.

La validità degli studi LCA realizzati nell'ambito di quest'Accordo è di tre anni, trascorsi i quali lo studio dovrà essere aggiornato e sottoposto a nuova verifica di parte terza. Nel periodo di validità dello studio l'Azienda dovrà sottoporsi a una verifica documentale perché sia assicurato che il ciclo di vita del prodotto, secondo un approccio LCA dalla culla alla tomba, o le caratteristiche del prodotto stesso non abbiano subito una modifica sostanziale.

Articolo 4

Nell'intento congiunto di dare adeguata visibilità alle iniziative ed al fine di valorizzare i risultati raggiunti, le Parti Firmatarie si impegnano a realizzare iniziative di comunicazione al pubblico in accordo alle "Linee guida per la comunicazione relativa al Programma Nazionale per la valutazione dell'impronta ambientale" e successivi aggiornamenti. L'azienda per procedere con le attività di comunicazione al pubblico è tenuta a inviare al Ministero della Transizione Ecologica il Rapporto di studio, la documentazione di verifica, la relazione riguardante l'individuazione degli interventi di riduzione degli impatti corredata da un'analisi costi/benefici.

Articolo 5

Il presente Accordo avrà una durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della controfirma dell'Accordo stesso e potrà essere rinnovato tramite nuovo Accordo, previo consenso tra le parti, entro i 30 (trenta) giorni antecedenti la sua scadenza. L'amministrazione, in caso di sopravvenute esigenze, ha la piena facoltà di prevedere la rimodulazione delle attività previste dall'Accordo volontario.

Articolo 6

Fatto salvo l'adempimento degli obblighi di legge o derivanti da ordini dell'Autorità Giudiziaria, tutta la documentazione e le informazioni di cui le Parti Firmatarie verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto dovranno essere considerate dalle stesse di assoluta riservatezza.

L'obbligo alla riservatezza non si applica alle informazioni:

- che le Parti Firmatarie già detengono, senza alcun obbligo alla riservatezza, al momento della collaborazione;

- che sono di pubblico dominio;
- che le Parti Firmatarie ricevono in modo legittimo da terze parti senza essere soggetti all'obbligo di riservatezza;
- che le Parti Firmatarie sviluppano o hanno sviluppato in modo autonomo.

Le Parti Firmatarie concorderanno congiuntamente le opportunità ed eventuali modalità di pubblicazione e/o divulgazione di dati o documenti derivanti dalle iniziative poste in essere a fronte del presente Accordo.

Resta inteso che, nel caso di uso a fini di pubblicazione e/o divulgazione di dati o documenti derivanti dalle su indicate iniziative, dovrà essere esplicitamente dichiarato, da entrambe le Parti Firmatarie, che il materiale in questione è stato elaborato nell'ambito del presente Accordo.

In tal senso, in tutti i documenti e nelle occasioni di divulgazione, sarà fatta specifica menzione del sostegno istituzionale ricevuto dal Ministero della Transizione Ecologica nello sviluppo delle iniziative, ivi delineate.

Articolo 7

Ciascuna Parte Firmataria prende atto e riconosce di non essere in alcun modo fornita di poteri di rappresentanza nei confronti dell'altra Parte e, pertanto, si impegna, anche per conto dei propri dipendenti e/o collaboratori, ad astenersi dall'agire in modo da indurre i terzi a ritenere che tale rapporto di rappresentanza sussista, nonché dall'utilizzare ad alcun titolo materiali o segni distintivi dell'altra Parte, senza autorizzazione.

Articolo 8

Il presente Accordo entrerà in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la
Qualità dello Sviluppo
Oliviero Montanaro

NOME AZIENDA
Il Legale Rappresentante
Leonardo Bagnoli

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del DPR n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 e norme collegate.

Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma digitale

Accordo volontario
tra
il Ministero della Transizione Ecologica
e

Sammontana S.p.A.
(di seguito denominate “Parti Firmatarie”)

PIANO DI LAVORO

Promozione di progetti comuni finalizzati all'analisi e riduzione dell'impronta ambientale relativa al settore della produzione di gelati e pasticceria surgelata

1. INTRODUZIONE

Il programma d'azione denominato *Agenda 2030*, nato per dar seguito agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals), rappresenta un insieme di 17 obiettivi comuni volti a favorire lo *Sviluppo Sostenibile* dei Paesi membri dell'ONU.

Tra questi obiettivi assume particolare rilevanza il contrasto al cambiamento climatico, tema chiave anche della strategia proposta nel *Green Deal europeo* che mira al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. In questo processo di transizione risulta cruciale il coinvolgimento di istituzioni, cittadini e imprese.

All'inizio del 2020 l'UE ha annunciato la sua strategia industriale focalizzata sulla responsabilizzazione dei cittadini, e sull'impiego delle migliori tecnologie nelle industrie. Le più recenti strategie europee confermano inoltre il focus sulla politica integrata dei prodotti, mirando in particolare alla riduzione dello spreco di materiali, e sullo sviluppo di un sistema alimentare più sano e sostenibile come previsto dalla strategia *Farm to Fork* pubblicata nel 2020.

Sammontana S.p.a. consapevole del proprio ruolo di azienda leader a livello italiano nel settore della Produzione di Gelati e di Pasticceria Surgelata, ha deciso di avviare, con il Ministero della Transizione Ecologica una collaborazione volta ad individuare, promuovere e valorizzare iniziative comuni finalizzate all'analisi e riduzione dell'impronta ambientale relativa al proprio settore di produzione.

Il Ministero della Transizione Ecologica, impegnato da tempo nel supporto agli impegni volontari delle imprese, aderisce e collabora (coordinando e monitorando) all'iniziativa di Sammontana S.p.a., con l'obiettivo di favorire la sperimentazione e la messa a punto di metodologie ed esperienze replicabili nel settore.

Il presente Programma di Lavoro ha l'obiettivo di individuare le procedure di *Environmental Management* sui prodotti e processi individuati da Sammontana S.p.a., attraverso la contabilizzazione dell'impronta ambientale generata dal ciclo di vita dei prodotti e delle attività selezionate dall'azienda e la connessa identificazione delle misure di miglioramento e di ottimizzazione delle azioni ambientali. Tali azioni saranno relative, in particolare, alle categorie di impatto emergenti come più significative dallo studio effettuato, valutandone le prestazioni ambientali secondo una metodologia scientifica che contempla gli impatti del ciclo di vita (*Life Cycle Assessment*) in accordo con le norme ISO della serie 14000 e con la *Product Environmental Footprint Guide (PEF)*; Sammontana intende inoltre sviluppare dei progetti ad ampio spettro, coinvolgendo nel proprio percorso di miglioramento continuo delle performance ambientali i principali attori di filiera e i consumatori.

2. SCOPI ED OBIETTIVI

Nell'ambito dell'accordo volontario tra Sammontana S.p.a. e il Ministero della Transizione Ecologica sulla promozione di progetti comuni finalizzati alla riduzione dell'impronta ambientale nel settore della produzione di gelato e pasticceria surgelata, il presente programma di lavoro prevede:

1. condurre l'analisi e la contabilizzazione dei potenziali impatti ambientali relativi al ciclo di vita dei prodotti individuati da Sammontana S.P.A., e nel contesto delle diverse categorie di impatto previste dalla metodologia LCA, nell'ottica di una loro riduzione anche grazie al coinvolgimento degli attori della filiera e dei consumatori. I risultati potranno essere la base per lo sviluppo di nuove RCP applicabili ai prodotti di Sammontana SpA relativa al settore gelato e della pasticceria surgelata. In questo contesto si prevede di studiare le seguenti linee di prodotto
 - a. Gamma gelato Barattolino
 - b. Gamma prodotti gelato Fruttiamo
 - c. Gamma prodotti gelato Amando
 - d. Famiglie di prodotti della Pasticceria surgelata (non cotti)

Si prevede inoltre la valutazione degli impatti dei prodotti venduti in alcuni punti vendita.

2. elaborare sulla base dell'esperienza acquisita in materia di Life Cycle Assessment, dei precedenti Accordi Volontari siglati con l'ex Ministero dell'Ambiente, del lavoro che si sta svolgendo nell'ambito del Progetto Life Magis in relazione allo schema «Made Green in Italy», una nuova proposta di Regola di Categoria di Prodotto (RCP) in relazione alla categoria del prodotto gelato (prodotti vaschetta e prodotti in astuccio multipezzo) e del prodotto pasticceria surgelata (croissant arrotolati e prodotti lievitati ed in generale lievitati non cotti), in conformità con le normative e gli standard vigenti e in accordo con quanto viene definito nell'ambito dell'art. 21 della legge 221/2015.
3. sviluppare modelli di eco-design dei prodotti Sammontana che consentano all'azienda di sfruttare le conoscenze acquisite in questi anni a seguito della conduzione di studi di LCA e di Economia Circolare per ridurre progressivamente gli impatti dei propri prodotti in un'ottica di ciclo di vita ed in linea con gli obiettivi numero 12 *Sustainable Production and Consumption* e 13 *Climate Action delle Nazioni Unite*;

2.1 Attività 1- Proseguire le attività di analisi dell'impronta ambientale dei prodotti gelato Sammontana includendo anche prodotti relativi al settore della pasticceria surgelata e promuovere iniziative dedite alla valorizzazione della sostenibilità dei prodotti Sammontana

Calcolo dell'impronta ambientale dei Prodotti Sammontana elencati al capitolo 2

Allo scopo di misurare l'impronta ambientale dell'azienda Sammontana, si prevede in questa fase il prosieguo e l'aggiornamento degli studi già in essere nel settore della produzione del gelato, e l'estensione del calcolo dell'impronta ambientale al settore della pasticceria surgelata.

Le prestazioni ambientali dei prodotti Sammontana saranno calcolate tenendo come riferimento le norme della serie ISO 14040, le indicazioni della Raccomandazione europea 2013/179/CE relative alla "Product Environmental Footprint (PEF)" e le Regole di categoria di prodotto sviluppate nell'ambito dello schema nazionale volontario "Made Green in Italy".

In questo contesto andranno ad inserirsi anche delle specifiche attività di valutazione strategica degli impatti nel ciclo di vita associati agli imballaggi (compresi gli imballaggi alimentari utilizzati nel processo di produzione) con un focus particolare ai materiali plastici.

Individuazione di interventi tecnici atti a ridurre l'impronta ambientale per le diverse attività di approvvigionamento, di produzione e di distribuzione di Sammontana S.p.a.

Questa fase prevede lo studio e l'individuazione di interventi e di azioni volte alla riduzione dell'impronta ambientale generate nelle diverse fasi del ciclo di vita dei prodotti selezionati e/o di un impianto di produzione.

Le misure comprenderanno anche l'adattamento del sistema amministrativo e gestionale di Sammontana SpA agli obiettivi di riduzione dell'impronta ambientale attraverso la creazione di procedure di gestione ambientale, in un'ottica di miglioramento continuo delle performance ambientali.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni dovranno essere definiti sulla base di una realistica analisi costi/benefici che consenta di valutare la fattibilità e l'economicità dei possibili interventi.

In questa fase saranno definite le misure tecnologiche e gestionali in grado di ridurre gli impatti analizzati nelle diverse fasi del ciclo di vita dei prodotti selezionati con risultati economici positivi nel breve-medio periodo in termini di:

- a. risparmio di risorse naturali;
- b. riduzione delle emissioni ambientali.

Individuazione delle possibili modalità di compensazione dell'impronta climatica (attività opzionale)

Questa fase prevede lo studio di possibili misure di compensazione degli impatti ambientali con particolare riferimento alle emissioni di gas ad effetto serra che non è stato possibile o non sarà possibile abbattere in seguito agli interventi/misure individuati, realizzati e/o valorizzati, attraverso l'acquisto di crediti CERs/ERUs/VERs acquistati nel mercato volontario.

Comunicazione relativa alla valutazione e riduzione dell'impronta ambientale

I risultati ottenuti verranno comunicati in accordo con le "Linee guida per la comunicazione relativa al Programma Nazionale per la valutazione dell'impronta ambientale" e successivi aggiornamenti per garantire una comunicazione chiara, uniforme e trasparente delle informazioni nei confronti del consumatore.

Questa attività prevede le seguenti iniziative:

- a. Valutazione delle opzioni di comunicazione dei risultati dell'attività e relativi contenuti, in accordo alle "Linee guida per la comunicazione relativa al Programma Nazionale per la valutazione dell'impronta ambientale" e successivi aggiornamenti per garantire una comunicazione chiara, uniforme e trasparente delle informazioni nei confronti del consumatore.
- b. Studio delle migliori strategie di comunicazione dell'attività svolta mediante continuo confronto su materiali e mezzi comunicativi proposti da Sammontana in collaborazione con il Ministero;
- c. Partecipazione di Sammontana a seminari, convegni, work – shop, organizzati dal Ministero sul tema della riduzione degli impatti ambientali.

2.2 Attività 2 - Elaborare una proposta di Regole di Categoria di Prodotto per il settore gelato e pasticceria

Definizione di una prima proposta di PCR per la Produzione di Gelato/Pasticceria

Sulla base dell'esperienza maturata in materia di calcolo delle impronte ambientali nel settore gelato, in virtù di quanto stabilito dall'art 21 della legge 221/2015 e nell'ottica dei principi e delle linee guida del relativo regolamento di attuazione Decreto 21 marzo 2018, n. 56, Sammontana SpA procederà con la predisposizione di una prima bozza di Regole di Categoria di Prodotto (RCP) nel settore gelato e pasticceria

Condivisione con il Ministero ed identificazione stakeholder di riferimento

La bozza di RCP potrà servire da base per valutare l'organizzazione di un tavolo di concertazione che veda la partecipazione dei diversi stakeholder del settore e favorisca quindi la pubblicazione di una RCP ufficiale in relazione al "Made Green in Italy". A tal proposito, Sammontana S.p.A. effettuerà un'analisi di fattibilità sulla composizione della compagine dei soggetti proponenti la RCP, a partire dallo scenario di mercato attuale.

2.3 Attività 3 - Sviluppare progetti di eco-design nel settore gelato e pasticceria

Sviluppo di un modello di calcolo ex-ante delle ricette gelato/Pasticceria

Al fine di ridurre i potenziali impatti ambientali sin dalle prime fasi di concept dei nuovi prodotti, si prevede in questa fase di sviluppare un modello di eco-design delle ricette gelato. Il modello sarà in linea con i principi dell'obiettivo numero 12 degli SDGs e consentirà a Sammontana di condurre una valutazione preliminare dei potenziali impatti legati alle nuove ricette così da poter valutare quali soluzioni adottare al fine di produrre soluzioni con migliori performance ambientali.

Le prestazioni saranno calcolate tenendo come riferimento le norme della serie ISO 14040, le indicazioni della Raccomandazione europea 2013/179/CE relative alla "Product Environmental Footprint (PEF)" e le Regole di categoria di prodotto sviluppate nell'ambito dello schema nazionale volontario "Made Green in Italy".

Presentazione al Ministero della Transizione Ecologica dei risultati per le opportune valutazioni e identificazione delle eventuali modalità di divulgazione

I risultati verranno condivisi con il Ministero della Transizione Ecologica per le opportune valutazioni e identificazione delle eventuali modalità di divulgazione.

3. PIANO DI LAVORO

PIANO DI LAVORO																												
ATTIVITA' 1- Proseguire le attività di analisi dell'impronta ambientale dei prodotti gelato Sammontana includendo anche prodotti relativi al settore della pasticceria surgelata e promuovere iniziative dedite alla valorizzazione della sostenibilità dei prodotti Sammontana																												
Attività 1																												
1.1	Calcolo dell'impronta ambientale dei Prodotti Sammontana selezionati																											
1.2	Individuazione di interventi tecnici atti a ridurre l'impronta ambientale per le diverse attività di approvvigionamento, di produzione e di distribuzione di Sammontana S.p.a.																											
1.3	Individuazione delle possibili modalità di compensazione dell'impronta climatica (attività opzionale)																											
1.4	Comunicazione relativa alla valutazione e riduzione dell'impronta ambientale																											
Durata (mesi)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ATTIVITA' 2- Elaborare una proposta di Regole di Categoria di Prodotto per il settore gelato e pasticceria																												
Attività 2																												
2.1	Definizione di una prima proposta di PCR per la Produzione di Gelato/Pasticceria																											
2.2	Condivisione con il Ministero ed identificazione stakeholder di riferimento																											
Durata (mesi)	1	2	3	4	X	X	X	X	X	X	X																	
ATTIVITA' 3- Sviluppare progetti di eco-design nel settore gelato e pasticceria																												
Attività 3																												
3.1	Sviluppo di un modello di calcolo ex-ante delle ricette gelato/Pasticceria																											
3.2	Presentazione al Ministero della Transizione Ecologica dei risultati per le opportune valutazioni e identificazione delle eventuali modalità di divulgazione																											
Durata (mesi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
TOTALE																												
Durata (mesi)	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24			
	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X	X	X	X				
	2					X	X	X	X	X	X	X	X															
	3														X	X	X	X	X	X	X	X	X					

4. PIANO DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

PIANO DI MONITORAGGIO		
<i>ATTIVITA'</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>	<i>DOCUMENTI PRODOTTI</i>
ATTIVITA' 1.	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo dell'impronta ambientale dei prodotti elencati al punto 2.1 • Individuazione fasi del ciclo di vita e parametri critici • Sviluppo ed individuazione di interventi per ridurre gli impatti • Stima delle emissioni residue di gas serra dopo l'implementazione delle attività progettuali proposte • Presentazione delle eventuali modalità di generazione/acquisto dei crediti CERs/ERUs/VERs che saranno utilizzati allo scopo di compensare le emissioni residue di gas ad effetto serra. 	<p>-Rapporto tecnico con descrizione delle modalità e delle attività svolte, (definizione degli obiettivi e del campo di applicazione, analisi di inventario, valutazione dell'impatto e interpretazione in conformità con i requisiti di ISO 14040 e ISO 14044</p> <p>-Analisi costi/benefici relativa alla realizzazione dell'intervento/i individuato/i per ridurre gli impatti e piano di monitoraggio delle emissioni residue</p> <p>-Materiale e contenuti per la comunicazione e relativi mezzi di diffusione</p>
ATTIVITA' 2	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di una prima proposta di PCR per la Produzione di Gelato e pasticceria • Proposta finale PCR al Ministero della Transizione Ecologica 	<p>Rapporto tecnico con descrizione delle azioni condotte al fine di sviluppare la proposta di PCR nel settore Gelato e Pasticceria o in relazione all'art. 21 della legge 221/2015</p>
ATTIVITA' 3	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei parametri di eco-design • Sviluppo del modello di calcolo • Applicazione pilota 	<p>Rapporto tecnico con descrizione delle azioni condotte al fine di sviluppare il modello delle ricette gelato/pasticceria a più basso impatto ambientale misurato in base alle norme della serie ISO 14040/PEF</p>